

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: "LA LEGGENDA DI FAUST"

Metraggio dichiarato

Marca:

CINOPERA

Metraggio accertato

= 2384 =

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ATTORI: ITALO MAJO - NELLY CORRADI - GINO NATTERA

REGIA: CARLINO GALLONE

Il vecchio Faust, uno scienziato e filosofo, ha appreso tutta la scienza che i libri possono dare - ma tutto invano! Nella sua disperazione, egli si rivolge alle forze soprannaturali e congiura con il diavolo. Mefistofele risponde alla sua chiamata ed è pronto a concedergli tutte le gioie e i piaceri che egli possa mai desiderare in questa vita, purchè Faust accconsenta di vendergli la sua anima immortale. L'accordo è presto concluso. Faust ritorna giovane.

La prima esperienza di Faust nella sua nuova vita, sarà Margherita, una dolce, innocente, giovane e bellissima fanciulla. Faust, disperatamente innamoratosene, la seduce con l'aiuto di Mefistofele. Il fratello di Margherita, Valentino, di ritorno dalla guerra, apprende la storia amorosa di Margherita e di Faust. Indiganto e furioso egli sfida Faust a duello, ma questi istruito e difeso da Mefistofele, uccide nel duello Valentino. Faust e Mefistofele debbono fuggire dal villaggio per sottrarsi alla furia del popolo.

L'infelice Margherita dà alla luce un bambino. Seguendo la voce cattiva che è dentro di lei (Mefistofele) ella decide di uccidersi insieme al bambino. Viene salvata mentre sta per annegare nel lago ma il suo bambino muore. Un tribunale condanna Margherita al rogo per aver ucciso il suo bambino.

Faust vede Margherita in apparizione ed ordina a Mefistofele di condurlo immediatamente presso di lei. Margherita viene condotta al rogo e purificata dalla morte, viene accolta in cielo da Dio e dai suoi angeli come una peccatrice penitente.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 14 LUG. 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretariato.

Roma, 16 LUG. 1949

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro